

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-53  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di al-  
 tezza: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagine di testo L. 0.75;  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento  
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

## Il governo di Angora vince l'intransigenza dell'Assemblea

### Le controproposte turche spedite agli alleati I francesi sono penetrati in Dortmund - città

Informazioni più esatte da Angora

PARIGI, 8. — Secondo informazioni ricevute da Costantinopoli, nei circoli diplomatici francesi lo stato di spirito dell'assemblea di Angora sarebbe sensibilmente diverso da quello che appariva da primi telegrammi ricevuti sul risultato della discussione all'Assemblea stessa. Benché l'assemblea non abbia accettato integralmente le clausole economiche e finanziarie, come pure il rifiuto della questione di Mossul, sarebbe tuttavia disposta ad accettare la riproposta di trattative di pace e a questo scopo avrebbe dalle contro proposte. Nulla per parte di prevedere che le clausole territoriali e quelle relative al regime degli stretti, che sono le basi del trattato, possono essere respinti dall'Assemblea.

### Completa vittoria governativa

LONDRA, 8. — L'agenzia «Reuters» riceve da Costantinopoli: Pare che il governo abbia riportato una completa vittoria ad Angora. Mentre gli estremisti sollevavano obiezioni alla proposta del governo, questo organizzava i suoi partigiani facendo abbreviare la discussione e proponeva una mozione di fiducia che approvava la condotta di Ahmet Pascià. Per conseguenza la situazione è ora tornata al punto in cui si trovava al momento della rottura di Londra; e il governo ha le mani libere per trattare le condizioni economiche del progetto di trattato, per aggiornarne la discussione fino a dopo la firma della condizione generale di pace. È stato tenuto un consiglio durato tutta la scorsa notte. Si attende che le proposte del governo siano sottoposte ai governi alleati stasera stessa o al più tardi domani. Si assicura che le potenze sarebbero pregate di dare una sollecita risposta. Nei circoli turchi di Costantinopoli si considera la situazione con ottimismo. Si giudica che l'Assemblea ha lasciato la porta aperta per una sistemazione pacifica.

### La notizia ufficiale

COSTANTINOPOLI, 8. — La discussione dell'Assemblea nazionale di Angora è terminata ieri sera a tarda ora. L'Assemblea ha votato con forte maggioranza la fiducia nel governo, autorizzandolo a proseguire nelle trattative per la pace sulle seguenti basi:

1. Abolizione delle Capitolazioni finanziarie e giudiziarie.
2. Aggiornamento delle soluzioni delle questioni economiche e finanziarie e della questione di Mossul.
3. Abbandono di Karagat.
4. Accettazione di tutte le altre clausole del trattato concordate dalla delegazione turca.
5. Esigere assolutamente dalla Grecia riparazioni e la costruzione delle regioni devastate.

Il consiglio dei commissari ha immediatamente cominciato la relazione del controprogetto.

### La redazione della nota turca

COSTANTINOPOLI, 8. — Dopo il voto di fiducia emesso dall'Assemblea Nazionale di Angora, Mustafa Kemal Pascià ha conferito con Mouf bey, presidente del Consiglio; ed in seguito il Consiglio dei commissari riunito al completo ha esaminato i vari punti della relazione creata dal voto dell'Assemblea e la questione delle rappresentanze da essere restituite i prigionieri.

Stamane poi il Consiglio dei commissari ha lavorato attivamente alla redazione della nota che accompagnerà le controproposte che saranno sottoposte agli alleati. Questa nota dichiarerà che il governo turco è pronto a firmare la pace, purché sia compresa nel quadro delle discussioni di Angora, e domanda una risposta in breve tempo.

Il voto che dà al governo la facoltà di riprendere i negoziati di pace, è interpretato nei circoli politici turchi come un gran successo dei commissari e di Ahmet Pascià.

Si crede che le contro proposte turche saranno trasmesse questa notte o domani ad Adnan Bey, che le rimetterà agli commissari alleati in modo che que-

sti le facciano subito pervenire ai rispettivi governi.

### Dortmund occupata

BERLINO, 8. — Le truppe francesi hanno inteso, stamattina un'importante operazione su Dortmund, di cui finora erano state occupate sole le officine industriali del porto. Essi sono penetrati in città e si sono installati nel Palazzo Comunale, alla stazione e in parecchi uffici della polizia.

Si ritiene che l'operazione francese abbia per scopo il disarmo della polizia tedesca di Dortmund, così com'è avvenuto in altri luoghi della regione occupata.

### La Cecoslovacchia si preannuncia all'interno

PRAGA, 8. — Il parlamento ha approvato la legge per la difesa della repubblica e per la costituzione di un tribunale di Stato. Questa legge ha lo scopo di colpire ogni atto ostile allo Stato repubblicano.

### 200 fucilazioni in Georgia

COSTANTINOPOLI, 8. — In alcune località della Georgia, accaniti tentativi contro-rivoluzionari sono stati repressi energicamente dalle truppe russe. La Ceca di Batum e di Tiflis ha per rappresaglia esercito circa 200 fucilazioni. Sono stati arrestati anche alcuni stranieri. Il movimento delle truppe costantiniane a Batum è pronta altra artiglieria della Russia.

### Numerosi fiumi in piena in Francia

PARIGI, 8. — Data la persistenza del cattivo tempo e l'abbondanza delle piogge, tutti i fiumi al nord e al centro della Francia sono in piena. La Loira, la Garonna e la Senna hanno già inondato vaste zone producendo danni considerevoli. La Senna, che a Parigi ha raggiunto metri 4,60 sulla linea di guardia, si teme possa crescere ancora e perciò le autorità competenti hanno preso tutte le misure necessarie.

### Il Re di Svezia a Nizza

NIZZA, 8. — Il Re di Svezia è arrivato stamane alle 10.10 e si tratterà qualche giorno.

### Un o. d. g. dei popolari di Genova per il Congresso di Torino

GENOVA, 8. — Con grande affluenza di tesserati si è tenuta l'assemblea della sezione genovese del P. P. I. Molti l'au- mazione e l'interessamento, elevata sempre e serena la discussione. Ad unanimità venne approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea afferma anzitutto, in linea di fatto, quanto segue:

- 1) Il programma scolastico del Governo e il suo atteggiamento nei rispetti della religione dello Stato, nonché la sua azione di riforma burocratica e finanziaria, costituiscono l'inizio della tradizione in atto di molte idee tenacemente propugnate ed attraverso diffidenze ed ostilità d'ogni sorta, volgarizzate ed imposte alla pubblica attenzione dal Partito Popolare Italiano. E costituiscono la valorizzazione dell'opera politica e spirituale svolta nel paese dal Partito medesimo.
- 2) Ma sono in pari tempo un impegno d'onore e un dovere ancor più alto da compiere. Le conquiste ottenute debbono essere assicurate e difese in avvenire contro ogni deviazione o reazione di parti politiche; e il programma popolare deve essere ulteriormente svolto ed attuato nei suoi postulati politici e sociali. Ciò che costituisce al Partito la più nobile ragione d'essere e lo differenzia in modo inconfondibile dalle altre compagini politiche; nessuna delle quali ha, com'è suo per contenuto e scopo essenziale, l'effettuazione nella vita sociale e politica, dei sublimi principi religiosi del Cristianesimo.
- 3) Ciò premesso l'assemblea, mentre non dimentica il passato, e ancora una volta dichiara la sua piena incondizionata solidarietà con quanti, per la loro fede e per l'ideale popolare soffrono e soffrono tuttora oltraggi e sopraffazioni

no che una quarantina di dirigenti comunisti sono stati arrestati a Bruxelles Anversa, Liegi, Charleroy e Gand.

### La casa Krupp e le fabbriche russe Putiloff

BERLINO, 8. — Il «Wolf Bureau» smentisce le affermazioni diffuse all'estero, secondo le quali la Casa Krupp avrebbe acquistato le fabbriche Putiloff a Pietroburgo, ed aggiunge che la casa stessa non si è mai occupata né direttamente né indirettamente, sotto alcuna forma, della fabbricazione di materiale da guerra russo.

### La Commissione centrale per le Cooperative inizia i suoi lavori

ROMA, 8. — Prossimo il ministero d'Agricoltura si è convocata coll'intervento dell'on. Cavazzoni, ministro del Lavoro, la Commissione centrale per le cooperative. L'on. Cavazzoni ha inaugurato i lavori della Commissione con un sobrio ed elevato discorso, in cui ha esposto le vedute del Governo sui problemi contingenti della cooperazione nei suoi vari aspetti ed ha indicato le linee in cui dovranno svolgersi i lavori della Commissione stessa.

Prendono la parola successivamente il comm. avv. Chiri, Terruzzi, Romiti, Azimonti e l'on. Bertone, ai quali risponde il ministro.

Aperti i lavori, si procede all'elezione delle cariche. La Commissione si riunirà prossimamente.

### Il trasferimento dei postelettronici puniti

ROMA, 8. — La direzione generale delle P.P. e T.T. ha comunicato alla direzione compartimentale di Roma l'elenco dei postelettronici che, avendo aderito allo sciopero del luglio dell'anno passato, furono puniti disciplinatamente e sottoposti a trasferimento.

Alcuni degli impiegati che dovranno essere trasferiti hanno fatto capire di rinunziare all'impiego.

### Carabiniere che uccide la fidanzata e si suicida

FIRENZE, 8. — Si ha da Siena che a un chilometro e mezzo dalla grossa borgata di Buonconvento, in aperta campagna, sono stati trovati stamane due cadaveri, di un carabiniere e di una ragazza. Il carabiniere, identificato per certo Giovanni Villani, amareggiava con certa Micheli. Ieri sera i due fidanzati si recarono a passeggio e non rientrarono più. Il Villani deve aver sparato un colpo di rivoltella contro la giovane ferendola a morte; quindi rivolse l'arma contro se stesso.

Si attribuisce la causa dell'omicidio e del suicidio al fatto che il carabiniere non sapeva sopportare il dispiacere di un prossimo trasferimento.

### I lavori della Commissione paritetica italo-jugoslava

ABBZIA, 8. — Nella seduta odierna le due delegazioni della commissione paritetica si sono accordate sulla necessità di trattare simultaneamente le varie questioni contenute nel paragrafo secondo della Convenzione di S. Margherita e hanno avuto poi uno scambio di idee prosecuzione dei lavori da affidarsi allo studio di esperti.

### Manifestazione di mutilati veneti a Padova

ROMA, 8. — Il 25 marzo, in occasione del battesimo del vessillo nazionale della sezione di Padova dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, l'on. Finzi, sottosegretario di Stato agli Interni, per incarico, del governo interverrà alla cerimonia. Alla solenne manifestazione, che avrà come interprete il grande invalido Carlo Del Croix, parteciperanno le sezioni di tutto il Veneto e le rappresentanze regionali di tutta Italia.

### Grave discorso dell'on. Farinacci a Parma

ROMA, 8. — L'on. Farinacci come alto commissario della direzione del Partito fascista ha tenuto un discorso con alcune affermazioni assai gravi, nei riguardi della politica religiosa e del fascismo, all'assemblea dei fascisti parmensi.

Dopo aver detto che bisogna andar molto cauti nelle alleanze coi partiti affini al fascismo, accennando ai liberali democratici, e dopo aver attaccato l'on. Micheli per la sua politica agraria, l'on. Farinacci passa a parlare in merito alla politica religiosa del fascismo facendo alcune dichiarazioni di evidente gravità.

«Qui l'on. Farinacci accenna alla politica vaticana perseguita dall'on. Mussolini. Io che sono un ateo — dice

l'oratore — riconosce la necessità di questa politica, perché con essa il governo fascista ha svuotato il partito popolare del suo contenuto cattolico. Su quest'argomento l'oratore conclude che i popolari vanno trattati come avversari; i migliori di essi verranno con noi, se li accetteremo, oppure potranno anche marciare al nostro fianco. Ma prima di tutto debbono dirci chi sono ed a quale corrente appartengono».

Riferiamo la notizia che ci giunge da Parma. Purtroppo il pensiero del direttore di Cremona nuova non è dubbio: il suo giornale nel numero del 18 febbraio pubblicava questo stesso articolo. È uscito ieri il primo numero del quotidiano «Libero Pensiero», portavoce della «Giordano Bruno». Al confratello di auguri sinceri di un lungo periodo di vita ed i voti fervidi di riuscire a raggiungere gli scopi per cui è sorto».

Ma non vogliamo, malgrado ciò, credere che il governo fondi la sua politica religiosa su un puro calcolo politico contro il partito popolare che sarebbe stato e vano — ma bensì, qualunque sia la convinzione personale dei membri del governo, sulla valutazione dell'alto valore anche religioso della forza spirituale e morale della religione cattolica.

Quanto a sciolgere il P. Popolare può del resto disinteressarsi anche l'on. Farinacci.

### Una disgrazia tramviaria a Genova

GENOVA, 8. — Una grave disgrazia tramviaria è avvenuta a un tram della linea di S. Fruttuoso. A causa della sporgenza di alcuni vetri dell'interbinario che andarono a urtare contro lo chassis e la cassa dei motori, una vettura si sollevò sul fianco sinistro, sporgendo sul fianco destro di un angolo di 45 gradi.

### Uno storico e letterato nostro

Ferruccio Carreri

Poco tempo fa a Modena, santamente con l'età sempre vissuto, moriva il prof. cav. Ferruccio Carreri, lasciando nella famiglia un grande vuoto ed un profondo cordoglio in quanti ebbero occas. di conoscere l'alto ingegno e le peregrine virtù dell'illustre e venerato estinto.

Nasceva egli il 10 Aprile 1861 a S. Lorenzo di Torre Piconardi da nobilissima famiglia mantovana, a cui appartene il B. Taddeo, protettore di Vigevano e la Ven. Suor Caterina. Fra i suoi avi, merita di essere annoverato il patriota Carlo Poma, uno dei martiri di Belfiore.

I suoi genitori, noti per le loro elette virtù, posero ogni cura nell'alleverlo e stianamente il figliuolo, seminando nell'animo suo i germi di un carattere forte, intemerato. Con le cure affettuose prodigate al loro caro e con l'esempio di una vita esemplare ne formarono l'animo retto, umile e gentile. La semplicità della vita, l'amor per la scienza, il trasporto per il bello e per il buono e soprattutto una fede viva e schietta, congiunta ad una pietà profonda ed ardente, ecco le doti che dovevano render caro ai tutti il Carreri e farlo un giorno sì venerato ed illustre.

La sua bontà innata, il suo mirabile ingegno, i sentimenti del suo cuore si svolsero sotto gli sguardi e gli insegnamenti dei suoi cari e dei superiori.

Il buon giovane era un fiore delicato e leggiadro, spuntato nelle aiuole di un bellissimo giardino e destinato a spandere intorno i più soavi profumi e a spiegare l'incanto delle forme e l'armonia delle tinte agli splendori del sole. Terminati gli studi classici, s'iscrisse, a Padova, nella facoltà di legge ed ottenne con lo della laurea.

Ma appassionato delle lettere e degli studi dei nostri classici, nel 1892, conseguì la laurea in filosofia. Insegnò quindi nei ginnasi di Busseto e di S. Carlo a Modena, dove si dimostrò valeroso latinista e grecista. La mitezza ed il candore del suo animo, il sorriso temperato nobile, ingenuo, la serietà dei propositi e degli ammonimenti, gli stessi metodi da lui seguiti nell'insegnare le lingue classiche, ne rendevano la scuola, oltre ogni dovere, deliziosa ed utile. Le sue parole semplici e serene, improntate a dolcezza, dignitosa e costante, erano raggi di viva luce svennanti ogni preconcetto per quanto arduo ed oscuro, e manifestavano tale dovizia di bontà e di dottrina che facevano un bene immenso alla mente ed al cuore dei discepoli. E la sua bontà, la scienza, le gentili ed elette sue doti d'intelletto e di cuore non poterono rimanere celate sotto il velo di quella sua abituale modestia, unica più che rara.

Ben presto laici ed anche religiosi si strinsero intorno a lui per avere lumi e consigli; le famiglie patrizie modenesi gareggiarono nel colmarlo di attenzioni e di onori; parecchie vollero a lui commessa l'educazione dei figli. Tuttavia, egli non alterò mai la semplicità dei modi, l'ingenuità del sorriso, la parsimonia del vivere; rimase sempre l'umile prof. Carreri.

Appassionato cultore delle lettere italiane, pubblicò pregevoli saggi in prosa ed in poesia e fece delle eleganti traduzioni poetiche dal provenzale, dal greco e dal latino. Storico insigne, illustratore anche del nostro Friuli, lasciò un'infinità di opere e di memorie che sarebbe lungo l'enumerare.

Ma l'egregio professore, non ancora vecchio, d'anni, ma a tutti venerando per senso, aveva già compiuto la sua carriera. Non uso a lamentarsi mai del frequentemente indisposizioni a cui andava soggetto, già esausto di forze, tormentato da un male insidioso e ribelle, visitato spesso da amici e colleghi, senza preoccuparsi della morte vicina, dopo d'aver dato a' suoi cari nuovi esempi di pietà edificante e d'invitata pazienza, con la serenità del giusto, esalava l'anima candida tra le braccia della bontà infinita, che dà la corona di giustizia a chi, giunto al termine della carriera, mortale, può dire di aver conservato la fede e combattuto le buone battaglie.

Il prof. Carreri non è più; ma il giusto germoglierà come il giglio e fiorirà in eterno davanti al Signore. Egli ci ha lasciato; ma non si dileguerà la memoria delle sue opere sante.

È morto alla terra, ma rinato in Cielo.

Ha seminato nel dolore, ma ora raccoglie nell'esultanza e nella gloria.

Un ammiratore.

«Diteci — continua il «Corriere» — l'è il vostro piano, dove vorreste condurci, quale regime ci vorreste dare. Tutte le «esemenze» — quelle sì, vere scemenze — annunciate finora, sono state spazzate via dal vento della critica più ovvia. Fuori una formula taumaturgica che non abbia avuto l'elaborazione di secoli di storia, che non sia stata generata dalla lotta e dalla sofferenza delle generazioni passate, una formula diversa da quella espresso nelle varie carte costituzionali, la quale non consideri 40 milioni d'italiani come 40 milioni d'iloti che nulla hanno da dire e da vedere nella direzione della cosa pubblica. La discuteremo, la vaglieremo. Ma, per intanto, rispettiamo, quella che c'è, riconosciamoci una legge, anche se il momento speciale che attraversiamo non consente al Parlamento il pieno esercizio della funzione, della quale esso si è liberato in gran parte, ma provvisoriamente, colla concessione al Governo di pieni poteri per la riforma tributaria e burocratica.

«Questo è non altro era il significato del nostro articolo di domenica, che ha provocato ben due repliche dell'organo fascista, il quale avrebbe torto di giudicare lo stato d'animo attuale del paese come definitivo, per un «trentennio» almeno. Via, che per un trentennio tutta la nostra vita si è regolata da deliberazioni del Consiglio dei ministri insindacabili e indiscutibili, la stampa tacita come ora si piegano perché per le zucche che si rialzano ci sono cinquecentomila manganelle e «della buona mitraglia e delle bombe a mano», come ci ricordava l'altro ieri il «Popolo d'Italia», nessuno può crederlo sul serio. E, se anche ciò fosse possibile, potrebbe mai sorridere al partito fascista ed al suo capo? Sarebbe mai vera gloria quella di reggere il paese senza consentirgli di manifestare liberamente la sua volontà, di determinare attraverso il Parlamento i suoi destini, di controllare il suo Governo? Sarebbe mai condurlo in alto moralmente e ricompensarlo della vittoria riportata nella guerra? Duri non un trentennio, ma un secolo il dominio fascista; ma vi duri perché il paese lo vuole, non perché gli è imposto.

«Noi possiamo, nei giorni che corrono — prosegue il foglio liberale — rinunciare a discutere di tante cose; ma non possiamo consentire che si pregiudichi il futuro, che si pretenda di stabilizzare questa situazione».

Dopo aver ricordato le parole dette domenica scorsa a Torino dal sen. Crinospolti il «Corriere» chiude: «Sia pure un implacabile operatore delle nostre piaghe, ma non creda, non pensi, non voglia che il popolo italiano sia condannato per lunghi anni nel triste recinto di una casa di salute».

### Annotando

Un'interessante polemica si sta dibattendo tra il «Corriere della Sera» e il «Popolo d'Italia», originata da alcune sollecite di carattere giuridico-costituzionale avanzate l'altro ieri dall'organo liberale milanese contro alcuni atti del governo fascista. Rispose, in due puntate, il giornale del presidente del Consiglio ed ora il «Corriere» replica con alcuni notevoli contrattacchi.

Premesso di sentirsi corresponsabile della creazione attuale, e quindi non «quantità trascurabile», il «Corriere» addita il pericolo di una reazione opposta, di cui le conseguenze potrebbero essere disastrose. «Ben possono ridere oggi di questo pericolo gli spiriti superficiali che piegano sempre dalla parte da cui il vento spira e non hanno domestichezza colla storia ed i suoi insegnamenti. Noi non ridiamo, e siamo convinti di essere i più snceri collaboratori dell'on. Mussolini quando lo esortiamo colla maggior passione a non inebriarsi della vittoria, a non superare più di quanto abbia superato i limiti legittimi, a ricondurre invece gradatamente il Governo entro questi limiti, ed a restituire alla nazione quella coscienza dei suoi diritti e dei suoi doveri che in un ventennio e più di degenerazione parlamentare aveva perduto.

«Diteci — continua il «Corriere» — l'è il vostro piano, dove vorreste condurci, quale regime ci vorreste dare. Tutte le «esemenze» — quelle sì, vere scemenze — annunciate finora, sono state spazzate via dal vento della critica più ovvia. Fuori una formula taumaturgica che non abbia avuto l'elaborazione di secoli di storia, che non sia stata generata dalla lotta e dalla sofferenza delle generazioni passate, una formula diversa da quella espresso nelle varie carte costituzionali, la quale non consideri 40 milioni d'italiani come 40 milioni d'iloti che nulla hanno da dire e da vedere nella direzione della cosa pubblica. La discuteremo, la vaglieremo. Ma, per intanto, rispettiamo, quella che c'è, riconosciamoci una legge, anche se il momento speciale che attraversiamo non consente al Parlamento il pieno esercizio della funzione, della quale esso si è liberato in gran parte, ma provvisoriamente, colla concessione al Governo di pieni poteri per la riforma tributaria e burocratica.

«Questo è non altro era il significato del nostro articolo di domenica, che ha provocato ben due repliche dell'organo fascista, il quale avrebbe torto di giudicare lo stato d'animo attuale del paese come definitivo, per un «trentennio» almeno. Via, che per un trentennio tutta la nostra vita si è regolata da deliberazioni del Consiglio dei ministri insindacabili e indiscutibili, la stampa tacita come ora si piegano perché per le zucche che si rialzano ci sono cinquecentomila manganelle e «della buona mitraglia e delle bombe a mano», come ci ricordava l'altro ieri il «Popolo d'Italia», nessuno può crederlo sul serio. E, se anche ciò fosse possibile, potrebbe mai sorridere al partito fascista ed al suo capo? Sarebbe mai vera gloria quella di reggere il paese senza consentirgli di manifestare liberamente la sua volontà, di determinare attraverso il Parlamento i suoi destini, di controllare il suo Governo? Sarebbe mai condurlo in alto moralmente e ricompensarlo della vittoria riportata nella guerra? Duri non un trentennio, ma un secolo il dominio fascista; ma vi duri perché il paese lo vuole, non perché gli è imposto.

«Noi possiamo, nei giorni che corrono — prosegue il foglio liberale — rinunciare a discutere di tante cose; ma non possiamo consentire che si pregiudichi il futuro, che si pretenda di stabilizzare questa situazione».

Dopo aver ricordato le parole dette domenica scorsa a Torino dal sen. Crinospolti il «Corriere» chiude: «Sia pure un implacabile operatore delle nostre piaghe, ma non creda, non pensi, non voglia che il popolo italiano sia condannato per lunghi anni nel triste recinto di una casa di salute».

# Interessi e Cronache del Friuli

## Tassa di ricchezza mobile sui redditi agrari

Quando per la prima volta si parlò di fissare un criterio per la tassazione del reddito sia operaio che agricolo, noi rimanemmo perplessi non tanto per la novità della cosa, quanto per il pericolo che essa presentava, per le non poche difficoltà che affioravano e affiorano sia nelle stabilire il criterio stesso di tassazione, sia per l'applicabilità della legge.

Comunque, leggendo il discorso dell'on. Acerbo nutrivamo fiducia che la dizione del Ministro delle Finanze di non rendere più grave la pressione tributaria sull'economia della Nazione, fosse reale; ma ci dovemmo subito accorgere del contrario, leggendo più sotto che ad acquistare nuovi cespiti tassabili con la temporanea soppressione di non giustificate esenzioni e repressione di innumerevoli evasioni, ben si comprende, era necessario ricalcare la mano.

Noi che ci occupiamo in modo particolare del campo agricolo, e del quale qui trattiamo (lasciando per altra volta di parlare della legge n. 16 del 4 gennaio in relazione agli operai), abbiamo atteso: oggi ti sta di fronte la legge troppo chiara in un senso, troppo oscura in un altro.

Sulla tassa di R. M. per gli agricoltori, diciamo subito che, malgrado manchi ancora il regolamento che illustri i punti oscuri della legge, che speriamo sarà dilucidata nel miglior senso, non possiamo dirci, per ora, soddisfatti.

L'on. Corgini nel discorso tenuto a Reggio disse chiaro, in sintesi: la legge è di difficilissima applicazione; meglio aumentare la tassa, fondiaria.

La nostra Confederazione Italiana dei Lavoratori con un lungo memoriale diretto al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Finanze, fa rilevare estesamente i danni e le difficoltà del provvedimento, pur rendendosi conto della necessità suprema di risanare le finanze dello Stato.

Tutti i giornali d'Italia, quotidiani, settimanali, organi di categoria o tecnici fanno, le loro riserve, i loro commenti.

Noi mentre a questa ci associamo, una cosa in particolare vogliamo far rilevare, e cioè ricordiamo che l'agricoltore non è un impiegato od un operaio semplicemente; nel più dei casi è proprietario e lavoratore, sempre cointeresato, e quindi se a premio del suo maggior lavoro gli si chiede una maggiore tassa, il provvedimento potrebbe ottenere l'effetto opposto. A parte le frodi ecc. che niuna legge riuscire mai a togliere completamente; l'ingiustizia della tassazione proporzionale e non progressiva, la mancata esenzione sui minimi di reddito.

Ma veniamo più particolarmente alle disposizioni della legge, le quali stanno a dimostrare in primo luogo come la distinzione tra reddito fondiario e reddito agricolo se regge teoricamente non è così praticamente.

Tutti, adunque, gli agricoltori, grandi e piccoli proprietari, mezzadri, coloni ad affittanza mista ecc. (esclusi coloro che pagano il fitto in denaro soltanto e pagano già la R. M.) sono tenuti a denunciare agli Uffici delle Imposte il prodotto dei loro fondi negli anni agrari 1920-21 e 1921-22. (Per il che speriamo vengano distribuiti agli interessati dei moduli, come ad es. per l'imposta sul vino, ma possibilmente ben fatti e cioè con chiare e semplici diciture). Gli agricoltori nel fare la denuncia devono tener presente in modo particolare questi tre capisaldi: come valutare il reddito lordo, come da questo vadano sottratti il valore locativo, le spese e le perdite, in fine quali sono le vere spese e perdite e quali non lo sono.

(Ricetto che per i piccoli proprietari lavoratori diretti, le denunce saranno due: una la deve fare il proprietario, l'altra il colono ecc.).

In attesa sempre del regolamento ci pare di poter dire per sommi capi che per il primo punto sono elementi per calcolare il reddito lordo: (denuncia prodotti greggi). Frumento, segala, orzo, avena, mais, miglio e in genere tutti i cereali; ortaggi, patate leguminose ed erbacee in genere; frutti di piante legnose uva, agrumi, foglia di gelso, castagne ecc.; legnami; bestiame da stalla, da cortile, latte, olio, vino ecc. (Per gli animali da cortile sarebbe opportuno vi fosse esenzione dal segnare il come reddito, poiché sono per uso, almeno in genere, familiare).

Elementi per calcolare spese e perdite sono: il fitto, per chi lo paga (il colono) e anche per il proprietario; tasse: famiglia, esercizio, bestiame, cani, vetture, dazi, ecc. trattamento infortuni agricoli, contributo assicurazione invalidità, vecchiaia, disoccupazione; assicurazioni del bestiame, incendi, attrezzi, macchine, brina, grandine, siccità

ecc. ecc. Ancora: spesa mano d'opera straordinaria, macchine per lavori straordinari; spese per allevamento bestiame lavoro, manutenzione; allevamento bachi da seta; perdite per il consumo degli animali da lavoro (10% circa del valore dell'animale). Manutenzione arnesi in genere (15% del valore); concimi chimici, solfato di rame, zolfo ecc. E ancora: perdite per rimovo colture, sementi vigneti. Spese riparazioni ai fabbricati (sia stalla che casa); acqua, luce, spese generali; mediazioni viaggi per la coltura ecc.

Basterebbe questo computo per far passare la voglia di una tassa; ma purtroppo non è finito. Per la completa valutazione il denunciante bisogna, per non cadere in errore, e non vedersi fare una ingiusta falcidia, sappia anche ben calcolare quello che non è spesa e perdita.

Non sono adunque spese: l'interesse dei capitali propri e del proprietario, presi a prestito, a meno che non si dimostri a pieno la sussistenza; e che il creditore non sia all'estero. Il compenso per chi lavora normalmente sul fondo e per i membri della famiglia che notoriamente normalmente collaborano. Le loro spese di vitto, vestiario ecc. non meno sono perdite e spese.

Per i proprietari poi la spesa di abitazione per sé e famiglia.

Fatte queste somme e sottratte le spese dal reddito lordo, si avrà il reddito netto sul quale verrà computata la R. M. in proporzione del 10%.

Ripetiamo che in tali computi le difficoltà non mancano, sia da parte dell'Autorità che spesso non può conoscere tutti gli elementi di valutazione, specie nella nostra zona, per la non poca legislazione agraria degli ultimi anni, patti coloniali ecc. sia da parte del denunciante il quale potrebbe trovarsi di fronte a questo calcolo: Reddito lordo (per siccità, tempesta, malattie epizootiche)

L. 10.000.—  
Fitto spese e perdite » 15.000.—

Reddito netto

Come si vede quindi le incognite si susseguono accavalcandosi l'una all'altra. E' sensazione dei più che si vada verso l'incognito: una specie di rovina. Noi non vogliamo esser catastrofisti, ma vogliamo richiamare l'attenzione di quanti si occupano di agricoltura per dire con noi la buona parola: l'agricoltura, fonte principale di prosperità per l'Italia nostra, va con tutti i mezzi aiutata e non depressa; ne guadagneranno tutti; moralmente, socialmente, economicamente; questo il nostro voto.

GINO FERRARI

## Conferenze Agrarie

Il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà domenica 11 corr. due conferenze sui argomenti vari di stagione:

a Ovaro alle ore 13.30;  
a Comelians alle ore 15.30.

## BORDANO

Conferenza. — Domenica 11 corr. alle ore 9 il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza a Bordano, nel locale scolastico sul tema: «Concimazioni».

## TARCENTO

Beneficenza. — Il Consiglio Comunale di Tarcento in una sua recente riunione destinava a questa Cucina Economica Popolare la somma di L. 200 quale contributo anno 1922.

Nel rendere l'atto benefico di diritto pubblico il Cons. d'Amm. della provvida Istituzione porge da queste colonne sentitissime grazie.

## GEMONA

Beneficenza. — Per onorare la memoria della cara ed indimenticabile maestra Clorinda Copetti offrono all'Oratorio Mariano: Contessina Felicita Btti L. 10; Antonia Bonitti ved Rossi 5; Teresa Boritti ved Stefanutti 5; sorelle Stefanutti fu Antonio 5; Romana Tosi 5; Giuseppina Elia 5; m. Maddalena Contessi 5; Maria Paschini 5; Maria Caletti 5.

Alla Cucina Economica: Sig.ra Giuseppina Stroili in morte della maestra Clorinda Copetti 25; Per l'anniversario della morte del maestro Antonio Stroili 100. Le amministrazioni ringraziano vivamente.

## VAL NATISONE

Epidemia. — Anche nella pacifica valle del Natisone i qui abitanti hanno sempre goduto stima di pochi e pacifici lavoratori, è purtroppo penetrata l'epidemia degli altri paesi, voglio dire l'epidemia delle baruffe domenicali. Nessuna parte d'Italia, anche durante l'apoteosi del socialismo, negli anni scorsi, non può vantarsi di aver conservato intatto il suo patriottismo forte e sincero, con la Slavia Italiana; in nessun paese d'Italia il sovversivismo poté fare meno

proseliti. Ora che ogni pericolo è cessato e che il paese si trova in mani di un governo forte, il programma del quale è quello di pacificare gli animi, nella Slavia cominciano le discordie. Sotto le parvenze di questo o di quel partito, ma in realtà per beghe personali, quasi sempre sotto l'influsso del vino, non v'è ostentata in cui non si questioni, non v'è domenica in cui non succedano baruffe e non si sparga sangue. L'origine di tutto questo va ricercata non già nei partiti ma bensì nell'eccezione che purtroppo anche fra queste, una volta si sabbie popolazioni, ha preso le proporzioni degli altri paesi. Se l'autorità di pubblica sicurezza vuol convincersi di tutto questo, provi fra chiudere per una sola domenica tutte le osterie della vallata e vedrà che immediatamente cesseranno baruffe, partiti spedizioni punitive ecc. ecc. I capipartito dovrebbero esser molto cauti di fronte a certi arrivi ed utilitaristi che non già per devozione al partito o per amor di patria ma per interesse personale o per vendetta, cercano di mettere in cattiva luce gente della Slavia, che sotto la repubblica Veneta e sotto l'Italia, sempre ha documentato la sua fedeltà alla patria, coi fatti.

## FLAMBRO

Investito da un'autocarro

Un camion guidato da certo Passaduti Ungaro di G. Batta da Ampezzo investì ieri il ragazzo Degano Guglielmo di Lodovico di anni 6, travolgendolo.

Il fanciullo riportò la frattura della base del cranio. L'ineatto guidatore venne denunciato.

## PORDENONE

Alla Sezione Mutuali. — Presieduta dal Capitano Leo Puiatti è stata tenuta nella Sala Superiore del Teatro Licinio con l'intervento di buon numero di Soci l'Assemblea della locale Sezione Mutuali. Dopo breve discussione venne approvata la relazione economica e morale. Si passò alla nomina delle cariche e risultarono eletti i Signori: Presidente sig. Mazzoli Luigi, Vice Presidente Dal Min Domenico, Economo Fantuzzi Giuseppe, Consiglieri: Bortolini Domenico, Lago manzini Antonio, Sist Giuseppe, Bomben Pietro, Bomben Gesuamo e Rosso Sante; Sindaci: Pascoli di Luigi, Cecchioli Luigi, Giacomelli Fortunato, Sindaci supplenti: Del Col Giovanni e Da Pieve Luigi, a Segretario Cossutta Ferdinando.

Echi della Mostra d'Arte. — Il Comitato della Mostra d'Arte ha compilato e data alle stampe una breve relazione della Mostra stessa. Rileviamo che furono esposte 479 Opere, e ne vennero vendute 159, dalla vendita delle quali sono state incassate L. 30.000. Per vendita biglietti e oblazioni si raccolsero L. 9.929.20; si sperano per mano d'opera, stampati, pubblicità, illuminazione, posta ecc. Lire 8336.30. Ci fu un avanzo quindi di Lire 1592. Speriamo che la mostra abbia a ripetersi con esito felice.

## PRATA

Cooperativa di Colsumo. — Lavora assai nell'interesse dei soci e serve da calmiera ai nostri negozianti. Va sempre crescendo.

Il suo attivo è buono, e sarebbe superiore se la fedeltà dei soci fosse inappuntabile. I disertori non mancano mai.

Il vecchio presidente signor Bortolan Costante, tanto benemerito della nostra Cooperativa ha dato luogo al signor Piccinin Eugenio fu Sebastiano, galantuomo di sette cotte, esperto amministratore, intelligente nella Cooperazione. Al vecchio Presidente che si ritira un grato saluto, al nuovo presidente un piano augurale.

Le giovani. — Il Circolo Giovanile Cattolico femminile sta per costituirsi ufficialmente. Ne è a capo la buona maestra signorina De Mattia Regina. Le aderenti sono molte, e certo si raddoppieranno quando le assenti di oggi vedranno che hanno tutto da guadagnare dal Circolo Femminile che vuole formare la donna per la fede, per la famiglia, e per la sua missione civile.

Alle buone giovani aderenti un riverente saluto.

Foro Cooperativo. — Da vari anni funziona il nostro foro cooperativo. Ebbe varie vicende; oggi si è affermato e promette una vita lunga. Qualche malinteso fu superato felicemente e la fiducia del popolo si stringe compatta attorno alla utilissima Cooperativa. In un avvenire prossimo la bella istituzione sarà rafforzata da altro utile provvedimento.

## NIMIS

Per il Congresso Eucaristico. — Qui fervono i preparativi per il Congresso Eucaristico foranale che avrà luogo il 19 corr. Esso costituirà un vero avvenimento di pietà e di fede verso Gesù in Sacramento. Il Comitato centrale si è volte raccolto per le modalità dei festeggiamenti. Particolare degno di nota. La messa verrà celebrata all'aperto, e sarà eseguita la Messa degli Angeli da due potenti cori di voci. In tutti i paesi della vasta forania si lavora con grande entusiasmo e si tengono tridui preparatori.

Beneficenza. — La Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, Filiale di Nimis, eleggito a questo Asilo Infantile la copiosa somma di L. 500. La Presidenza dell'Asilo, con vivi sensi di gratitudine ringrazia il generoso Ente benefattore.

## PREMARIACCO

Solemi festeggiamenti. — La sagra di S. Riforma, che doveva aver luogo, come fu accennato, domenica passata, è stata rimandata a domenica prossima. Il rinvio è dovuto al tempo che è stato contrario e alla mancanza di compimento del lavoro per il monumento ai caduti.

Domenica pertanto avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento e l'inaugurazione del parco della rimembranza. Verranno piantati 30 tigli.

Seguirà la Pesca di Beneficenza pro monumento.

In mattinata vi sarà la Messa solenne pro caduti che sarà celebrata dal decano di Cividale, mons. Liva con musica tomaniana, cantoria e quintetto d'archi. La sera illuminazione e fuochi artificiali.

roco Don Comelli, commosso non poté non esprimere al popolo la sua compiacenza per tanta manifestazione di fede lamentando una sola cosa, che, in mezzo a tanto fervore, la sola chiesa non rispondesse alla grandiosità del culto a Dio e traendo da una simile constatazione parole infocate di eccitamento a compiere con alacrità ad entusiasmo l'opera del nuovo grandioso tempio già in costruzione.

Se è lecito trarre in auspicio da manifestazioni preparative, quale quella di Ragogna, l'esito del Congresso Eucaristico mandamentale di S. Daniele si può dire ormai assicurato.

## SEQUALS

Oro a buon prezzo. — Un giovinotto sui vent'anni, ieri, si presentava in parecchie famiglie vendendo dell'oro a prezzi addirittura ridicoli. Un paio d'orecchini, per esempio, fu venduto per quattro lire. Che enecagna!

Patronato scolastico. — Anche qui è stato istituito il Patronato Scolastico, di cui venne nominato presidente il sac. prof. Gio. Batta Grandis.

## LESTANS

Prossima riapertura delle scuole. — Il moribondo finalmente è quasi scomparso e fra qualche giorno si riapriranno le scuole.

## SOLIMBERGO

L'egregio sig. Silvestro Mander, che giorni fa venne colpito da paralisi, va sensibilmente migliorando. All'ottimo sig. Silvestro tutto il paese fa gli auguri di sollecita guarigione. Speriamo che con le sue barzellette continuerà ancora a tenerci allegri.

## RORAIGRANDE

Lavori. — Dopo parecchi anni di sosta finalmente rileviamo con piacere che si sono nuovamente ripresi i lavori della nuova Chiesa Parrocchiale.

Si spera che durante la stagione estiva, sia possibile portare a compimento la facciata, su magnifico disegno dell'Architetto Comm. Domenico Rupolo.

Memore non possiamo tralasciare dal ricordare l'opera attiva svolta dal Rev. Don Celestino Selabi già nostro Parroco a favore della Chiesa, ci piace rendere pubblico plauso all'attuale nostro amato Parroco Don Luigi Coroner che tanto si occupa per bene della nostra Parrocchia e in modo speciale per vedere alfine ufficiale la nuova Chiesa.

La Popolazione incoraggiata dal suo esempio lo asseconda e molte sono le famiglie che concorrono con l'opera gratuita a limitare le spese di trasporto materiale e di parte del lavoro. Anche la grande maggioranza delle Operai della Tessitura versano quindicinalmente una generosa offerta a vantaggio dell'erigenda Chiesa. Ci auguriamo che l'unione e la buona volontà dei frazionisti regolino al nostro Comune una bella opera religiosa ed artistica.

## VISINALE di Pordenone

L'antico passo sul Meduna è stato riattivato con grande vantaggio di quanti che vogliono portarsi nei vicini paesi di Valloncello, Palse, Pastano, Rivarotta.

Missione. — Il Padre Angelo Abbadè, Figli di S. Cuore Superiore dei Missionari d'Africa di Verona, tiene con grande frutto una Santa Missione.

Le Campagne delle scuole di Visinale di Sopra e Frascade non sono ancora collocate al loro posto, si prega il sig. Commissario Prefettizio avv. Fanzago a provvedere, dal momento che è in possesso da un mese della relativa autorizzazione.

Amministrazioni comunali e provinciali tu le giustizie così da grande statista? Forse ad esempio, perché il bilancio provinciale venne approvato anche dagli uomini cari al tuo cuore? Forse perché il Ministero di Mussolini ha approvato senza pur una osservazione?

Poveri botoli, della razza dei coraggiosi che ieri leccavano il bolscevismo quando trionfava e ora leccano i nuovi padroni, e, che capitolino tardive, sorgono a salvare tutto, a demolire tutta l'opera degli altri!

Vì lasciamo ringhiare, nella vostra annuncetta piccola e impotente!

## RAGOGNA

Fervorosa vigilia

Chi si fosse trovato a S. Giacomo di Ragogna gli ultimi giorni della scorsa settimana avrebbe constatato con piacere che le cose non vanno poi così male, come da taluni, interessati si vorrebbe far credere: l'intera popolazione ha dato col fatto una solenne smentita alle insinuazioni di coloro, che la vogliono far passare per bolscevica e degenerare dalle tradizioni di fede dei suoi antenati. Si trattava di prepararsi con un triduo solenne alla manifestazione Eucaristica, che si terrà a S. Daniele domenica p. v. Oratore il simpatico ed infaticabile don Masotti, che con la sua parola semplice, calda e persuasiva attirò in chiesa una vera fiamma di gente e preparò così il trionfo di fede e di pietà; oltre mille le comunioni, la chiesa zeppa durante tutte le funzioni, specialmente durante l'Adorazione Eucaristica, che, aperta alle 11, si chiuse alle 16 con l'Ora solenne, nella quale tenne i fervorosi di circostanza con semplicità ed unione ammirabili Don Benedetti dell'ospedale di Udine. Particolare consolante e degno di nota il concorso straordinario dei giovani, che, istruiti dal Cappellano locale, fecero gustare, con visibile soddisfazione dei presenti, appropriate canzoncine. Il Par-

roco Don Comelli, commosso non poté non esprimere al popolo la sua compiacenza per tanta manifestazione di fede lamentando una sola cosa, che, in mezzo a tanto fervore, la sola chiesa non rispondesse alla grandiosità del culto a Dio e traendo da una simile constatazione parole infocate di eccitamento a compiere con alacrità ad entusiasmo l'opera del nuovo grandioso tempio già in costruzione.

Se è lecito trarre in auspicio da manifestazioni preparative, quale quella di Ragogna, l'esito del Congresso Eucaristico mandamentale di S. Daniele si può dire ormai assicurato.

## SPILIMBERGO

Comizio Agrario. — Presenti sono stata tenuta l'Assemblea del Comizio Agrario. Il Presidente lesse dettagliata relazione ed espose il programma per il 1923. Annunciò che primavera verrà tenuta la Mostra della Rinchivelda e che verrà chiesto concorrente per l'impianto reale dei fruttiferi. Venne discusso ed approvato il bilancio e nominati due consiglieri nelle persone dei Signori Cosiderio Spilimbergo laureando in Agricoltura ed il Perito Vittorio De Nardis l'adunanza il Dr. Mazzoli titolare della Cattedra Ambulante trattando competenza argomenti agrari.

Conferenza ai Militari. — Domenica 11 corr. alle ore 10 il dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo terrà una conferenza militare del Presidio locale, presso il signor Bozzoli Coop. di Spilimbergo sul tema: «Dopo la vittoria della vittoria del grano».

## S. GIORGIO della Riola

E' stata inaugurata la Bandiera delle scuole delle frazioni S. Giorgio, S. Val, e Pozzo. Presenti le Autorità civili, rappresentanze e la Banda Martino.

Parlarono il cav. Lucchini, il signor Curato di Pozzo Don Mattino quale pronunciò un opportuno discorso.

## BAGNAROLA

E' decesso il signor Gerolamo Valtanente. Vennero resi solenni funerali. Condoglianze alla famiglia.

## Brei dalla Provincia

A Marignacco da un vigneto del G. B. Miani vennero asportate 250 canagli.

A Torreano in un campo si rinvenne una grossa bomba.

A Gemona certo Ferdinando Coppo venne arrestato perché in un accesso di ira vibrava una coltellata a tale Pascoli senza però riuscire a colpire.

A Castelnuovo venne inaugurata la latteria di Amaldeg.

## Cooperativa Agricola di Conselve di Feletto Umberto

Domenica 19 marzo corr. ore 9 avrà luogo nella Sede Sociale, l'Assemblea generale dei soci di questa Cooperativa, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:  
1. Approvazione del bilancio 1921-22.  
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.  
3. Relazione dei Sindaci.  
4. Elezioni di tutte le cariche sociali, scature per diritto.  
5. Varie.

Un'ora dopo da quella di prima convocazione, l'assemblea se non avrà il numero legale di soci, verrà rimandata domenica successiva stessa ora e luogo e potrà deliberare con qualunque numero d'interventi.

IL PRESIDENTE  
Angelo Feruglio

## Seme Bacchi Cellulati

Premiato Stabilimento Ferretti e C. di Asolo Polesine, razze pure e selezionate, accuratissime e ottimi risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921, 1922. Rappresentante per la provincia di Udine: RAFFAELLO Dott. PAVAN Via Cussignacco n. 9, Udine.

## SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticameriere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO Ottomane meccaniche da L. 250 in più

# GORIZIA

## Nuovo arresto per lo scandalo di via Codelli

Un'altro protagonista dello scandalo di via Codelli venne assicurato alla giustizia mediante l'opera intelligente ed assidua del Commissario di P. S. cav. Pagliocchini. Il quale dopo minuziose indagini riuscì ad identificare nel pesatore pubblico Pellizon Francesco d'anni 34 abitante in via Mattioli, un altro complice dell'oscuro delitto. Il Pellizon particolarmente accusato da due vittime, che riconobbero, in un drammatico confronto il loro turpe carnefice, venne passato alle carceri mandamentali di via Sauro. Spetta ora alla giustizia far luce completa sull'oscuro affare, dato che la pubblica sfiducia ha assolto brillantemente il suo compito.

## La mortale caduta di una donna

Ieri mattina spirava al nostro ospedale, dove era stata ricoverata d'urgenza certa Spazzapan Amalia d'anni 47 da Oseglia. La povera donna, che è detta dei conoscenti soffriva spesso di capogiro se non ritornava tranquillamente mercoledì sera a casa sua sopra un carro, quando nei pressi della Casa Rossa scese per entrare in una famiglia dove doveva vendere delle patate. Ma, per aver messo il piede in fallo o per imprevisto capogiro, la disgraziata donna cadde lunga e distesa a terra precipitando quando incrociava un pesante carico di travi, che la travolse completamente.

Alle grida della disgraziata accorsero dei soldati che dopo aver prestato qualche soccorso alla Spazzapan, provvedero al trasporto di essa nel nostro ospedale dove giunse moribonda.

## La fatale curiosità di Giovanna

Giovanna Nicoletti, moglie di un guardia boschi, conserverà per tutta la vita un cattivo ricordo delle amiche che non si azzardò più a toccare. Infatti, ieri alla Giovanna venne la cattiva idea di esaminare la rivoltella che il marito, momentaneamente assente, aveva depositato in un cassetto. Ma disgrazia volle che la rivoltella fosse arcaica e che in seguito agli inesperti maneggi della donna partisse un colpo che andò a colpire al petto la moglie del guardia boschi che venne ricoverata d'urgenza all'ospedale dei Fatebenefratelli. La ferita fortunatamente non è grave.

## Infornuto sul lavoro

Veniva ricoverato al nostro ospedale l'operaio Stefanic Ermindo d'anni 17 da Muggia, addetto ad una cava di pietre, perché ieri venne colpito dallo scoppio improvviso di una mina che gli produsse ferite abbastanza gravi, alla faccia ed alla testa.

## Convocazione della Società Agricola Operaia Cattolica

Per domenica prossima è convocata la società agricola operaia cattolica di Gorizia. Il segretario federale Pio Meyer con una conferenza illustrerà lo stato sociale.

Per l'adunanza, che avrà luogo il quattro del pomeriggio è stata gentilmente concessa la sala del Circolo della Gioventù Cattolica. Si procederà inoltre alla nomina delle cariche sociali.

## Lo scioglimento dell'Associaz. della Stampa

Sabato sera, nella sede sociale, tenne la sua ultima assemblea straordinaria l'associazione della stampa locale, presentando buona parte dei soci. L'assemblea tanto per troncargli definitivamente tutti i dissidi e le controversie sorte in seno alla associazione, decise, dopo un po' di discussione, talvolta anche animate, il suo scioglimento. Furono pertanto nominati tre membri con l'incarico preciso di fare una severissima scelta tra gli iscritti ed i postulanti per stabilire quali abbiano diritto di ammantare, come professionisti, alla Federazione Nazionale ed al Sindacato corrispondenti. Stabilito tale accordo verrà chiesta l'adesione regolare all'associazione della stampa della Venezia Giulia di Trieste.

## L'ardita iniziativa di Sofronio Pecarini

Ad iniziativa del collega Pecarini, si è formata ultimamente la nuova compagnia del teatro semi-futurista. Sulle spoglie del futurismo pure che da tempo è tramontato, il Pecarini si promette di far rivivere nuove forme di produzioni artistiche che, tanto per esprimersi con un termine quasi appropriato, potremmo chiamarle « teatro di impressione e di colore ». La compagnia, alla quale crediamo, non mancherà il più vivo successo, debutterà il 1. Aprile al nostro Venti e subito dopo, apparirà sulle scene di un grande teatro milanese, dove riceverà il suo definitivo debutto. Si dice che anche Marinetti interverrà al debutto per presentare la compagnia.

## I furti quotidiani

Kadimiro Camencsek d'anni 44 da Pravello venne ieri derubato da un giovanotto non bene identificato, che da tempo aveva alle sue dipendenze, del portafoglio contenente L. 3000, rinven-

uto in un cassetto della scrivania. Il lestofante è tutt'ora irreperibile.

Venne tratta in arresto certa Anna Nanut d'anni 27 da Opicina perché ieri tentava di vendere delle galline rubate

# UDINE

## S. Tommaso d'Aquino

La conferenza del dott. Selan al "Lello Michelini".

La conferenza ha voluto rappresentare una introduzione alla celebrazione che in quest'anno si farà anche a Udine, ad iniziativa del Terz'Ordine Domenicano, del VI centenario della Canonizzazione di S. Tommaso.

Il conferenziere con parola ispirata esordisce dimostrando che in ogni campo d'azione è pallida se non è soccorsa dalla fede intelligente.

E' consolante e argurale il ritorno di tante anime alla fede avuta ma se: **Crescere necesse est**, bisogna pur anche crescere in qualità oltre che in numero. Non si difende con successo la fede, non si combatte l'errore se non ci si affida anche alla scienza. Occorre gettare luce sui dogmi, sul complesso delle verità che formano il patrimonio della vita cristiana smascherando l'ambiguità dei nemici della Chiesa.

S. Tommaso: ecco l'antidoto all'eresia scientifica e ai sofismi dei più fieri nemici della Chiesa; la « Scolastica », che, abilmente coltivata dai Santi Padri e, successivamente, dai dottori della Chiesa, fu condotta dall'opera e dall'ingegno di S. Tommaso d'Aquino all'apice della perfezione; fino a rappresentare in tutti i secoli un oppugnacolo della Fede e immobile rocca della Religione.

Niun dottore della Chiesa, d'eva te stà S. S. Pio XI, inerte maggior paura e timore ai modernisti che l'Aquinato. Sono ormai sette secoli che la Chiesa insegna colla mente di Tommaso, risponde a tutte le obiezioni con la dottrina di Tommaso. « S. Tommaso, sempre Tommaso — gridavano quel famigerato eresiarca — toglietelo di mezzo, ed io distruggerò la Chiesa ».

In tutti i Concili egli è presente colla sua filosofia granditica; dal secondo di Lione a quello Tridentino... Le scuole di tutto il mondo lo proclamano loro Patrono. Filosofi e Teologi, Poeti e Artisti, storici e Papi verranno nei secoli ad ispirarsi all'Angelico dottore. Egli con timore anche dopo la sua morte a insegnare nelle Università di Padova, Bologna, Napoli, Salamanca, Coimbra, Lovanio, Tolosa, Parigi.

Il conferenziere rivendica a San Tommaso la grandezza del cuore e la squisitezza dell'animo, contro quanti lo vorrebbero solo sapiente maestro, assiso sulla cattedra, circondato da libri e da discepoli, dottore di ben ventiquattro università, abitante col suo spirito nelle austerità e luminose, ma fredde, regioni della scienza. Ce lo dipinge come « lucerna ardens et lucens ».

Dolce e commovente la scena di reciproca stima e di tenera dilezione che si svolge a Parigi fra S. Bonaventura e S. Tommaso; tragica la lotta contro la irreducibile contrarietà dei parenti acché Egli — di nobile stirpe e di stretta parentà con imperatori regnanti — segua la carriera ecclesiastica; felice il paragone fra Sant'Agostino e l'Aquinato.

Il dottor Selan tocca, in rapida sintesi, la struttura della **Somma filosofica e teologica** accennando pure alle minori opere di San Tommaso. Accenna alla

presa che seppe fare tra gli umili l'Angelico coi suoi inni popolari del **Tantum Ergo**, al **Pange lingua**, al **Lauda Sion**, caldi d'amore come irraggiarono or sono sette secoli dal sole d'Aquino. Il popolo ignora le **Somme** voluminose di S. Tommaso, non impara i suoi articoli, ma conosce i suoi canti, si prostra e prega d'innanzi ai suoi altari e da quelli altari il Santo, forse meglio che dalle **Somme**, comunica alla grande anima delle masse vivi tesori di sapienza pratica, di sapienza cristiana.

Ritornando al punto di partenza l'oratore raccomanda specialmente ai giovani lo studio ed esalta in una chiusa accelerata la grandezza del cuore di San Tommaso, la sua purezza, la sua umiltà. Guglielmo Shakespeare dal letto di morte diceva agli amici che lo circondavano: « la corona ponetela sul cuore quasi a far comprendere che il lume del suo intelletto poco avrebbe fatto senza che la calda fiamma del suo cuore non l'avesse vivificato ».

Ebbe anche a San Tommaso, la corona non dev'essere posta intorno al capo ma sopra il cuore... E' il cuore che ha riscaldato il fervido intelletto.

Il conferenziere, ascoltato per oltre un'ora con viva attenzione, venne alla fine salutato da una prolungata ovazione.

## Grande serata universitaria

Domenica 11 corr. alle ore 20.30 precisely al Ricreatore Festivo Udinese (in Via Tiberto Deciani, 76) si proietterà la grandiosa film sacra **« NUOVA PER UDINE. IL MARTIRE DI MAURITANIA »**.

Dramma in 4 parti. Seguirà una commedia. — Precederà la proiezione una breve conferenza dell'illustre oratore prof. Nigris che parlerà dell'Università Cattolica di Milano per la quale è indetta la serata. L'ingresso è a pagamento. Negli intermezzi si raccolgono offerte. Il ricavato sarà tutto devoluto a beneficio dell'Università.

Prezzi: Sedia numerata L. 2.50; Il Posto L. 1.50; III Posti L. 1.00. Gli intermezzi saranno rallegrati da scelta musica. Servizio di Buffet.

I battenti del R. F. U. per la recita del « Britannico » anziché domenica prossima, verranno aperti dopo Pasqua.

## Asta dei bovini ungheresi

L'asta dei bovini Ungheresi iniziata mercoledì presso le scuderie comunali di Braida Bassi continuerà anche oggi venerdì con le stesse modalità.

## Certificati di vita degli Orfani di guerra

Allo scopo di eliminare dubbi sorti presso alcune Prefetture circa le Autorità di Stato Civile competenti a rilasciare i certificati di vita richiesti per la riscossione delle pensioni iscritte a favore degli orfani di guerra ricoverati in Istituti di beneficenza, si richiama all'osservanza dell'art. 248 delle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro, il quale prescrive che i certificati, in parola debbano essere rilasciati dai Direttori degli Istituti predetti e visti dai Sindaci.

Tanto si comunica per opportuna notizia.

ma. I Comitati Provinciali Pro Orfani di guerra sono invitati ad informare di quanto è oggetto della presente circolare i Sindaci dei Comuni della rispettiva Provincia.

## Università Popolare

Questa sera il dott. Prof. G. Calligaris, parlerà su: « Il corpo umano: sistema nervoso periferico e organi dei sensi (con proiezioni) ».

Martedì 13 il prof. R. Lazzarini, parlerà su: « Il problema religioso e il pensiero moderno ».

## Trattoria Comunale

Questa mattina: Vermicelli alle acie, gli Baccali al forno; Fegato all'avenza con contorno.

Sera: Pasta in brodo, Polpette di carne con contorno.

## Diario Sacro

Venerdì, 9 Marzo — S. Metodio, vescovo — S. Caterina bolognese — S. Francesca, Rom. ved. morta l'a. 1440 — S. Vitale.

Sabato, 10 Marzo — S. Lgonzio — B. Andrea, abate — S. Attalo — SS. Caio e Alessandro — S. Macario.

## Beneficenze

Asilo Immacolata. La Direzione ringrazia l'Ufficio di Vigilanza Urbana e Sanitaria per l'offerta di litri 50 latte sequestrato.

La Cassa Risparmio con generoso pensiero offrì L. 2500 all'Asilo Immacolata sopprimendo così in parte almeno alle strettezze finanziarie in cui versa la Pia Istituzione.

La Direzione perge sentite grazie. A) Rifugio Bambino Gesù: Sig. Giuseppina ved. Venturini offrì L. 100 per il 10° anniversario del consorte; Sig. Klefisch offrì L. 50; Sig. Emma Vuga L. 20.

Alla Pia Unione Signore della Carità il sig. Giovanni Contarini offrì L. 10 in morte della Sig.ra Italia Gilberti.

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Cr'chiutti il Direttore e gli Insegnati della R. Scuola Normale e Istituti ammessi offrono:

all'Assistenza Scolastica per orfani di guerra L. 110; alla Cassa di assistenza Scolastica per alunni Scuole Medie L. 110; all'Istituto S. Filippo Neri per « Figli della guerra » L. 110.

## Spicciolate di Cronaca

I carabinieri richiesero l'altro ieri le generalità, in via della Posta, a certo Mengalli Junio. Questi lo oltraggiò e venne arrestato.

Un incidente accadde a certo Francesco Bernardis abitante in via Cussignacco, che mentre girava in motocicletta cadde riportando varie ferite. Venne giudicato guaribile in pochi giorni.

A Paderno vennero eseguite altre perquisizioni. Si sa che è stata sequestrata una bandiera rossa. Non abbiamo altri particolari.

## Cronaca dello Sport

### Cremonese - Udine

(Campo di Via Mentana)

Domenica p. v. sul campo di Via Mentana, la squadra concittadina che crediamo in crescendo di forma sosterrà un importante e difficile match con la squadra dell'U. S. Cremonese.

Il match richiamerà senza dubbio un buon pubblico sul campo di Via Mentana.

Cosa concluderanno i poulem dell'ing. Ventura?

Ecco la solita domanda che speriamo non trovi la solita risposta dei match di campionato.

## IN TRIBUNALE

### Le legna nel torrente

Certo Mulotti Fermo di Luigi d'anni 18 da Pozzuolo si appropiò di tre pezzi di legna giacenti sul letto del torrente Cormor di proprietà dell'amministrazione comunale. Viene condannato a 25 giorni di reclusione con il condono.

### Un furto a Gemona

Certo Alessandro Forgiarini fu G. B. di Alessandro da Gemona è confesso autore di un furto di oggetti di vestiario di proprietà di certa De Angelis Maria con la quale coabitava. I giudici lo condannano a 23 giorni con il beneficio del condono.

### Un ricettatore

A Pavia di Udine certo Matelloni Luigi fu Valentino acquistava da due triestini di passaggio, due cavalli, un calesse e quattro ruote per lire 7800. Il tutto venne però sequestrato dai carabinieri trattandosi di quadrupedi e ruotabile rubati a Trieste. Il Matelloni venne denunciato per ricettazione: all'udienza egli affermò di aver fatto gli acquisti in perfetta buona fede. Il Tribunale però non gli presta fede e lo condanna a sei mesi di reclusione dei quali tre vengono condonati.

### Una lite

Per futuri motivi a Sammardenchia di Pozzuolo sorse una lite fra certi Paolini Luigi di Pietro d'anni 33 e Fasano Giuseppe: ad un certo momento il primo lanciò una bottiglia contro l'avversario. Il Fasano riportò una ferita che guarì in un mesetto.

Il Tribunale condanna il feritore a sei mesi di reclusione. La pena viene ridotta a tre mesi per il condono.

## TEATRI ED ARTE

### Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si rappresenterà la meravigliosa film

### ROSA DI CADICE

Eccezionale romanzo avventuroso che si svolge in terra di Spagna (sul paese del moro e dell'idalgo) azione piena di esuberanti vigorie, ricca di episodi di rara efficacia, che tiene incatenata la attenzione degli spettatori da principio alla fine. Protagonista la bellissima attrice americana June Caprice. Scelto accompagnamento d'orchestra. Prossimamente la grandiosa film: I tre moschettieri.

### CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche  
D. R. GIOVANNI FAIONI  
Via Lovaria - UDINE

## SEGHERIA LEGNAMI

### ALESSANDRO del TORSO - UDINE

Tavolame p'allato per pavimenti - Legname d'opera e da costruzione in abete e larice di Carinzia - Segatura - Legna da fuoco

Ad ogni spettatore viene distribuito Gratis un tagliando numerato per concorrere alla vincita dei vistosi premi della Film della Fortuna.

## L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

annuncia col massimo dolore la morte del Signor

## Carlo Georg

suo soci, fondatore e Direttore generale, avvenuta il giorno 5 corr. a Lugano. I di lui funerali avranno luogo il giorno 8 andante a Ginevra. Milano, 6 marzo 1923.

## GABINETTI DENTISTICI

### E DI PROTESI DENTARIA

## Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5  
Telmezza - Piazza XX Settemb.

## Cassa Rurale di S. Gio. Battista di Remanzacco

(Società Coop. in nome collettivo)

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923 alle ore 15 nella solita sagrestia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1922, previa relazione del consiglio d'amministrazione e dei Sindaci;
2. Limite massimo dei dep. passivi e dei prestiti e saggio d'interesse.
3. Proposte varie e nomine delle cariche uscenti.

### IL PRESIDENTE

Bruni Luigi  
Remanzacco, 7 marzo 1923.

## Cassa Rurale Catt. di Risparmio-Prestiti di S. Gio. Battista di CODROIPO

(Società Coop. in nome collettivo)

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sala della Cappella locale il giorno di giovedì 22 Marzo 1923 alle ore 6.30 pm.

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1922, previa relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Limite massimo dei prestiti o depositi passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse a pagarsi. Scelta dell'Istituto di Credito o ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile;
3. Provvedimenti vari;
4. Nomina delle cariche.

### IL PRESIDENTE

Tabaro G. Batta di Giovanni  
Chi manca senza giustificazione è soggetto alla multa di L. 2.

## ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 Gennaio 1923

Sezione provinciale	Sino a 1.000		da 1.000 a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 20.000		da 20.000 a 50.000		da 50.000 a 250.000		Oltre 250.000		TOTALE					
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Numero	Importo				
Belluno	3918	2.600.181	7666	19.386.284	1805	12.475.838	1132	17.603.094	434	14.696.165	142	14.885.204	13	7.110.000	15110	88.757.456				
Treviso	10304	6.713.431	10594	44.872.839	5803	42.958.449	3736	53.816.355	1878	60.264.601	820	79.797.231	79	35.998.500	42114	325.949.391				
Trieste	2001	1.537.747	5195	12.442.867	867	6.518.095	834	13.461.276	1358	45.160.420	821	70.252.820	201	9.801.500	11116	139.972.331				
Udine	32814	20.385.139	30	45439	10279	74.051.391	65	4185	58.868.083	1215	40.025.816	445	45.918.710	30	45	24.447.000				
Venezia	2985	2.360.057	91	8816	25.635.263	2906	23.331.396	14	2191	35.467.201	11	1781	59.443.040	23	1112	119.828.820				
Vicenza	2895	1.744.506	4482	11.178.692	963	7.234.089	926	14.627.759	418	13.545.070	111	9.413.900	0	9.154.729	9801	67.837.591				
Gorizia	541	290.983	1016	2.755.395	305	2.142.323	212	3.109.330	224	6.789.620	5	618.000	2	260.000	2304	15.966.151				
Padova	88	66.071	210	579.250	64	504.300	58	1.302.640	41	1.302.640	29	3.413.300	3	1.475.000	493	8.250.861				
Verona	1	900	11	30.750	7	49.700	2	35.000	4	188.000	2	306.000	1	1.500.000	28	2.110.350				
Anticipazioni senza interessi (1)	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	260	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	41050	42.015.150			
Totale	82011	49.372.009	106722	260.115.818	96	23270	171.305.088	39	13215	198.125.004	91	7354	241.138.379	22	3489	344.641.085	82	383	256.077.450	
Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinunce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11.122.644	67	—	
Totale complessivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.531.897.488	07	—	
Finanziamento speciale per le Terre Redente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2432	24.283.589	04	—
Somma corrisposta a tutto il 31-1-1923	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	234012	1.507.613.891	143	—

**Cronaca Religiosa**

Fogliano dalla « Rivista Diocesana »: **Sistemazione di parrocchie.** — Con decreto 8 febbraio, con regolare procedura a termini del nuovo Codice, Mons. Arcivescovo smembra da Tolmezzo la distanti frazione di Buttea e l'unisce alla Curazia di Vaino.

Con decreto pari data smembra i casei Braida (Caltis) dalla parrocchia di Comeglians e li unisce alla parrocchia di Ovaro facendo coincidere i confini parrocchiali con quelli comunali.

Con decreto 13 febbraio, definitivamente divide da Cavazzo Carnico le Curazie di Interneppo, Bordano ed Alessio erigendole in Vicarie autonome.

Con decreto 3 febbraio, con parere favorevole del R. Parroco di Susans e del Capitolo Metropolitano, divide la filiale di S. Tomaso (ab. 1200 e dist. 3 chil.) e la erige in Parrocchia.

**Sacri Ordinazioni.** — Il 24 febbraio nella Chiesa del Seminario, assistito dai Monsig. Can. Vale e Bullian, Mons. Arcivescovo promosse al S. Presbiterato i RR. Dassi Lorenzo e Mantovani Ernesto.

Promosse al S. Suddiaconato i seguenti: Aecoliti: Bellaminti Angelo, Calligaro Luigi, Costantini Faustino, Oranero Giuseppe, Fantini Fino, Lucardi Faustino, Nadalutti Luigi, Peressini Eugenio, Pittioni Domenico, Scubla Giuseppe, Tomas Turibio, Tonutti Vittorio, Zenarola Paolo, Zuliani Iginio.

**Movimento del Clero.** — In data 1 Mons. Arcivescovo delega il M. R. Sac. Lodovico De Toni ad assistere la vacanza parrocchiale di Treppo Carnico.

In data 7 nomina il Sac. dott. Angelo Tonutti a promotore fiscale e difensore del Vincolo nella Curia Arcivescovile.

In data 8 trasferisce a Gonars il M. R. D. Provino Repezza già Cappellano a Bagnaria.

In data 9 avendo accettata la volontà rinuncia dal M. R. D. Antonio Trodero da Parroco di Sauris, nomina delegato arcivesc. il Sac. Giuseppe Piller, Cappellano a Sauris di sopra.

In data 10 nomina il Sac. D. Augusto De Marco a delegato arcivesc. della Vicaria aut. di Flaipano.

In data 11 trasferisce da Artegna a Coop. domestico di lagagna il Sac. Aurelio Micossi.

In data data 24 febr. nomina il R. Sac. Lorenzo Dassi a Economo spir. di Treppo Carnico.

Pure in data 24, nomina Delegato Arciv. per la nuova Parrocchia di S. Tomaso il Sac. L. Tomat, attuale Cappellano.

**LE ULTIME**

**Spirito nuovo in un collegio**

ROMA, 8. — A Tivoli gli alunni interni del Convitto nazionale si abbandonarono oggi, mentre si erano recati in refettorio, ad una dimostrazione ostile contro il rettore. Volarono sedie e bicchieri che, naturalmente, si frantumarono, senza produrre però guai più seri. L'ostilità degli alunni contro il loro superiore si attribuisce al recente licenziamento del vice rettore, provvedimento che gli alunni ritengono ingiusto. Si sono recati in collegio alcuni militi per fare opera di pacificazione.

**Il nuovo Consiglio dell'Emigrazione**

ROMA, 8. — Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini ha sottoposto oggi alla firma sovrana il decreto col quale viene costituito il nuovo consiglio superiore dell'Emigrazione. L'on. Mussolini ha chiamato a presiedere il consiglio stesso l'on. Giovanni Giuriati e gli ha dato come vice-presidenti la signora Novi Seann, del consorzio Emigrazione e lavoro, e il comm. Rossoni, segretario generale della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste.

Del consiglio fanno parte, gli amici Giannitelli, per la Confederazione italiana dei lavoratori, Valente, per la Confederazione generale del Lavoro, gli on. Jacini e Grandi.

**L'agonia della terza civiltà**

**Un telegramma di D'Annunzio**

GARDONE RIVIERA, 8. — Il segretario generale del congresso, della Stampa latina, adunato in Lione, ha inviato un saluto a Gabriele D'Annunzio, il quale ha così risposto:

« Il mio cuore di combattente sobbalza a questo generoso saluto dei fratelli adunati in una fra le più nobili città del mondo, il mio grido dell'anno 14 per la resurrezione latina sembra oggi ripercotersi in me come un eco in attesa. La terza civiltà agonizza atrocemente, e la quarta è già all'alba religiosa della sua natività. Bisogna che essa risfolgori della più limpida luce latina e del più intrepido fervore umano. Lavoreremo e lotteremo perciò, con tutte le forze di tutti i nostri secoli risanmati. Il più lontano avvenire appartiene alla suprema latina, come il più remoto passato »

E questo nuovo patto al confluyente dei fiumi insigni e augurale. Bonum omen»

**Borsa di Milano**

Rendita 76.40; Consolidato 86.10; B. d'Italia 148.60; Banca Commerciale 926; Credito Italiano 726.50; Banco di Roma 100.

CAMBI — Parigi 127.70; Berna 393.25; Londra 99.10; New York 21.10; Berlino 0.10.50; Vienna 0.03; Bukarest 9.50; Bruxelles 111; Madrid 323.

— \* \* \* —  
Dott. R. De Gregorio - *Direct. respons.*  
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

**Orario delle Ferrovie**

(Stazione di Udine)  
**UDINE - TRIESTE**  
Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30\* — 19.55.  
Arrivi: 7\* — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

**UDINE - VENEZIA**  
Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.  
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

**UDINE - TARVISIO**  
Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) — 5.30 — 16.5 — 19.40.  
Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

**UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO**  
Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41\*.  
Arrivi: 7.33\* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

**UDINE - CIVIDALE**  
Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.  
Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

(\*) Sospesi la domenica.

**Partenze da Udine**  
Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

**Arrivi a Udine**  
A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 15.43 — 19.38.  
Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

**Linee Goriziane**

in vigore dal 1 Dicembre

**GORIZIA - TRIESTE**  
Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01.  
Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.

**GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA**  
Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (\*).  
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (\*) — 7.48 (da Piedicolle) — 12.28 — 18.7.  
(\*) sospesi alla domenica.

**GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)**  
Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01.  
Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.

**UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO**  
Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41.  
Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40.  
Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 — 19.04.  
A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.30.  
A Cervignano 6.25 (\*) — 8.06 — 18.08 — 22.08 (\*).  
(\*) sospesi alla domenica.

A Pontile per Grado 7.15 — 16.50 — 21.25 (\*).

— \* \* \* —

**Linee automobilistiche**

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

**GORIZIA - CERVIGNANO**  
Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.  
Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.  
In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

**CERVIGNANO GORIZIA**  
Parte da Cervignano: 7 — 13.  
Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.

**GORIZIA - TURRIACO - GRADO**  
(Sospeso alla domenica)  
Parte da Gorizia ore 12.30.

**GRADO - TURRIACO - GORIZIA**  
(Sospeso alla domenica)  
Parte da Grado ore 7 — Arrivo a Gorizia ore 9.20.

**GORIZIA - POSTUMIA**  
Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.30\*.  
Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.5\*  
(\*) Sospeso alla domenica.

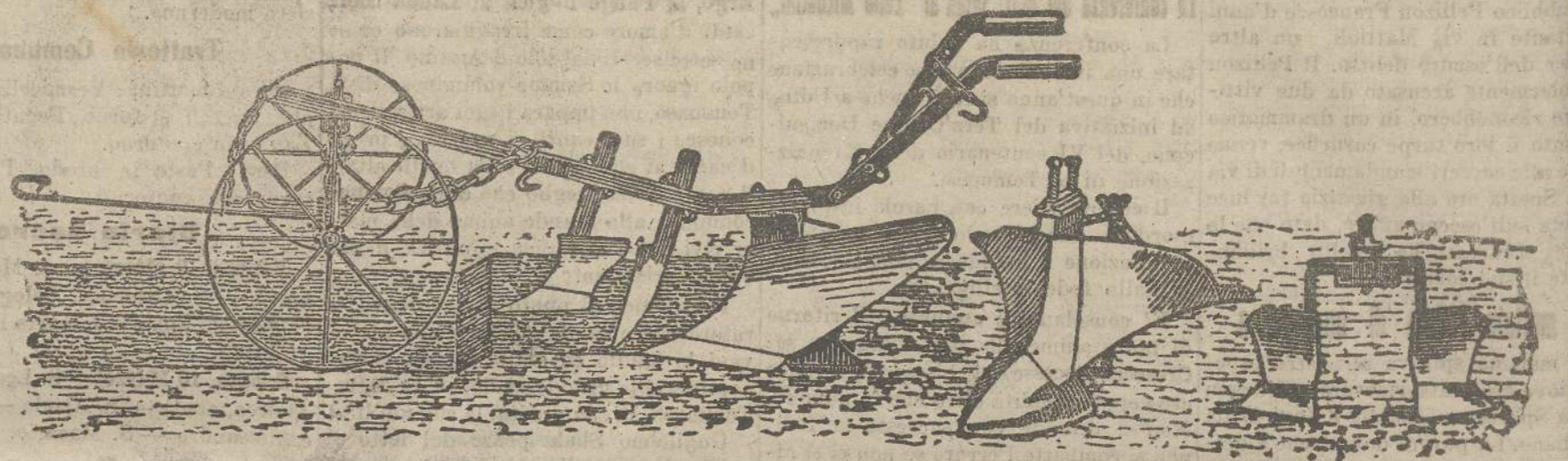
**POSTUMIA - GORIZIA**  
Parte da Postumia ore 5.30 — 15.45.  
Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 19.  
(\*) Sospeso alla domenica.

N.B. — In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

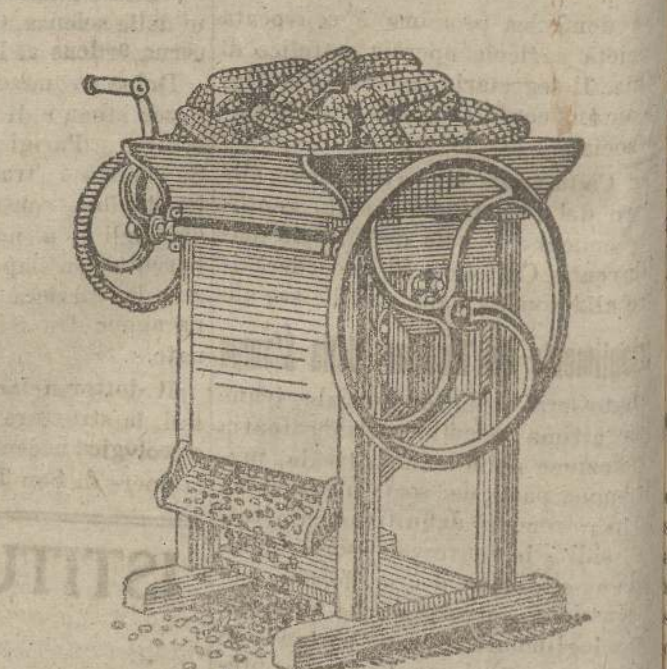
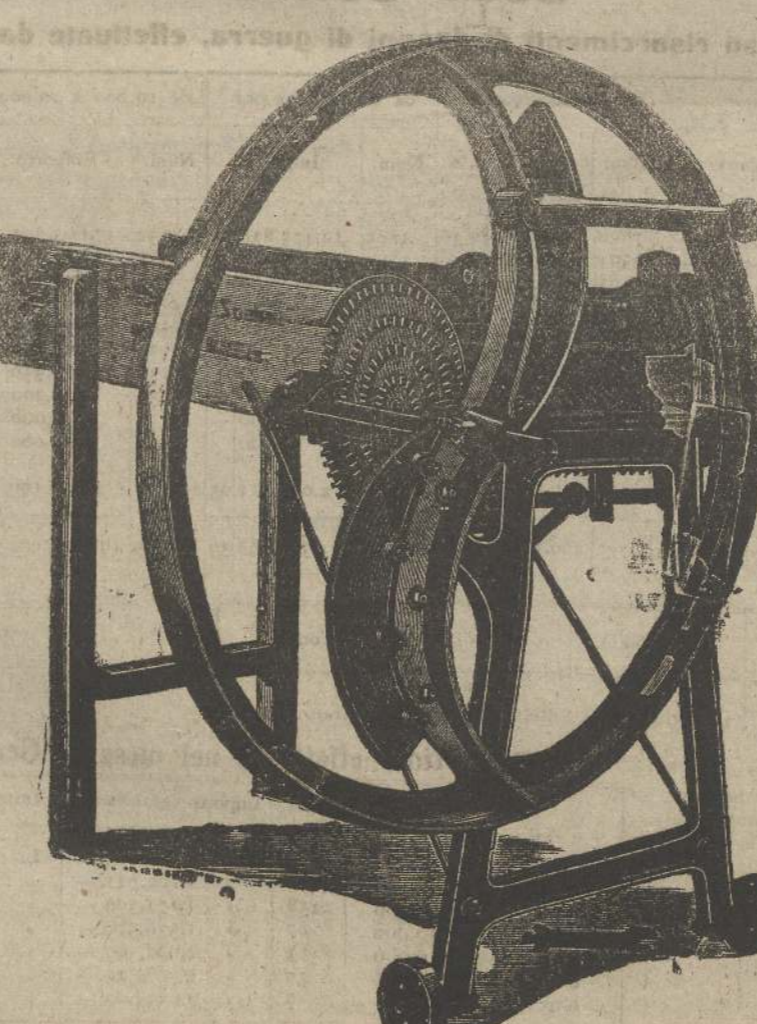
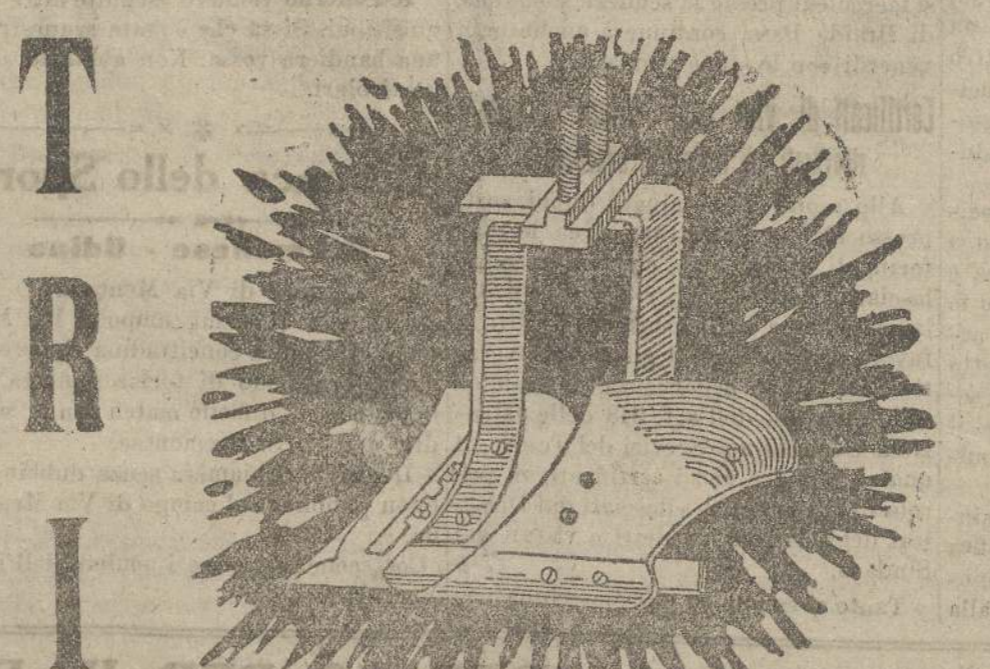
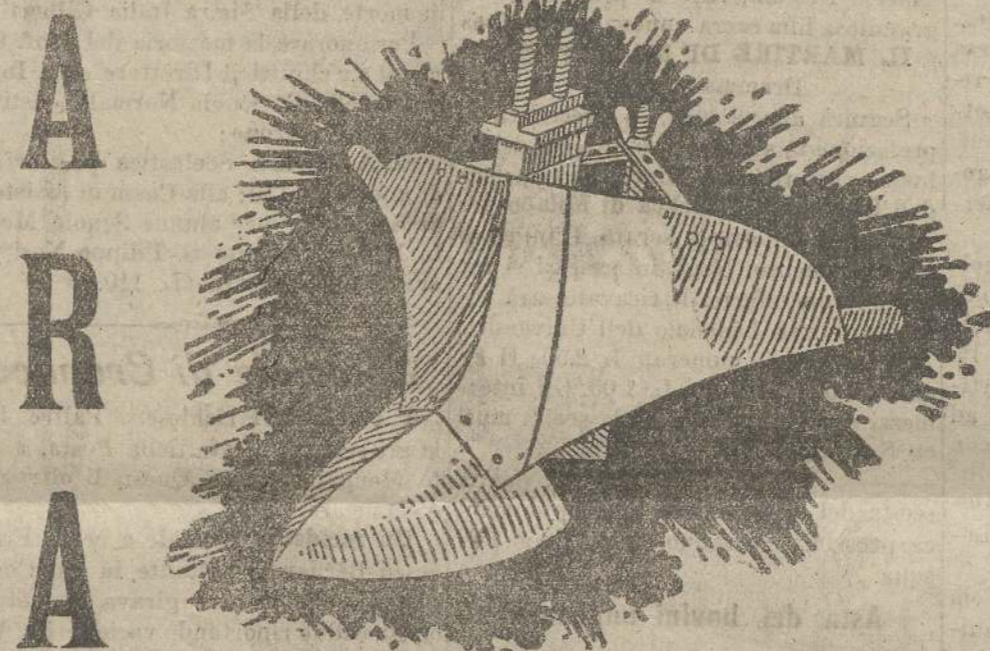
**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Ponte Poscolle.



**SGRANATOI**  
**Ventilatori**  
**Trinciatoraggi**  
ecc. ecc.